

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
DELLA PIANA DI LUCCA**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015 art.1 c.12

approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 01/2019 del 15.01.2019

Indice

1. Presentazione del Piano	Pag.3
2. Presentazione dell'Istituto	Pag. 3
3. Identità dell'Istituto	Pag. 5
4. Contesto	Pag. 6
5. Obiettivi generali ed educativi	Pag. 9
6. Obiettivi strategici e piani operativi	Pag. 24
7. Linee metodologiche	Pag. 34
8. Scelte organizzative e gestionali	Pag. 35
9. Valutazione degli apprendimenti	Pag. 38
10. Rendicontazione	Pag. 48
11. Fabbisogno di risorse umane	Pag. 49
12. Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali	Pag. 54
13. Piano di formazione	Pag. 54

1. Presentazione del Piano

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'I.S.I.S.S. PIANA DI LUCCA, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N.89/C341/8 del 08/01/2019
- il piano, nelle sue linee guida, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 0172019 del 15.01.2019
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) prende origine dall'analisi dei risultati ottenuti nel triennio 2016/2019 sulla base degli obiettivi di miglioramento fissati nel PDM (Piano di Miglioramento) nonché dall'analisi dei risultati raggiunti dalle azioni di miglioramento attivate.

Nell'orizzonte delle priorità e dei traguardi fissati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) riguardo alle competenze di cittadinanza e ai risultati a distanza, la valutazione dei progressi ottenuti ha portato la scuola a porsi nuovi obiettivi di processo, continuando comunque ad agire per dare stabilità e continuità ai risultati raggiunti.

Il PTOF2019/2022 è reperibile sul sito della scuola all'indirizzo: <http://www.isisspianalucca.gov.it>

2. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore della Piana di Lucca (I.S.I.S.S. Piana di Lucca), formato dall'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (I.T.E.T.), ex Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri (I.T.C.G.), "A. Benedetti" di Porcari e dal Liceo Scientifico "E. Majorana" di Capannori, con sede a Porcari (LU) in via Roma, n. 121, è una Istituzione scolastica aggregata (secondo il D.P.R. n. 157 del 2/3/1998), costituita con decreto del Provveditore agli Studi di Lucca n. 3700 del 12/4/1999 in attuazione della delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 63 del 23/3/1999 (approvazione del Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche) che ha dato applicazione alla normativa sulla riorganizzazione della rete scolastica (L. n. 59/97, L. n. 549/95, L. n. 662/96, D.M. 24/7/98) e sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D. Lgs. n. 112/98, D.P.R. n. 233/98, Reg. Regione Toscana n. 4/98).

A decorrere dall'1/9/2000 all'"ISISS" Piana di Lucca "A. Benedetti – E. Majorana" è stata riconosciuta l'autonomia con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Regionale della Toscana, prot. N. 768/B. 56 – C55 del 30/8/2000.

NOTA STORICA

La “preistoria” dell’Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri ha inizio nell’anno scolastico 1975/76 con l’allestimento di alcune classi prime dell’Istituto Tecnico “F. Carrara” di Lucca in alcuni locali del Collegio Cavanis di Porcari: il primo nucleo fu dunque solo una sezione staccata dell’Istituto lucchese.

Il graduale incremento delle iscrizioni e l’estensione del potenziale bacino d’utenza portarono, in pochi anni, al riconoscimento ministeriale di un nuovo organismo scolastico, autonomo e indipendente, sia a livello logistico - organizzativo che giuridico - istituzionale. È all’anno scolastico 1979/80 che possiamo far risalire l’inizio della storia vera e propria dell’Istituto Tecnico di Porcari.

Il suo primo Preside, il prof. Pietro Sarti (prematuramente scomparso) si adoperò per dotare rapidamente l’Istituto delle varie strutture come il laboratorio e la biblioteca, mentre veniva affiancato da un Commissario governativo, nell’attesa che venissero istituiti gli organi amministrativi e consiliari di autogoverno.

Contemporaneamente si pose il problema dell’intitolazione del nuovo Istituto. Il Collegio dei Docenti, nel maggio del 1980, decise di ricercare tale nome tra i personaggi lucchesi della cultura contemporanea. Ben presto si giunse a un’ampia convergenza sul nome di Arrigo Benedetti: figura moderna di intellettuale che ha saputo unire alla finezza e all’eleganza del letterato la passione e l’impegno civile, tanto da diventare uno dei padri del grande giornalismo italiano del secondo dopoguerra, instancabile animatore di importanti iniziative editoriali e fondatore, nell’ambito di queste ultime, di un gruppo ancora oggi fra i più prestigiosi del nostro Paese.

L’autorizzazione ministeriale a tale proposta si ebbe nell’anno scolastico 1986/87 a dieci anni dalla morte del personaggio prescelto: da quel momento tutti gli atti amministrativi dell’Istituto vennero compiuti sotto la dicitura Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri “A. Benedetti” di Porcari.

Trascorsi i quattro anni della gestione Sarti, la presidenza fu assunta, in successione annuale, dall’anno scolastico 1983/84, dai proff. Pasquale Bianchi, Giacomo Ricci, Ernesto Giallatini e Carlo Alberto di Grazia, cui hanno fatto seguito la gestione biennale del prof. Egidio Piazza e, dall’anno scolastico 1989/90 all’anno scolastico 1995/96, la gestione della prof.ssa Giuliana Fiori.

Dall’anno scolastico 1996/97 all’anno scolastico 2002/03 la presidenza è stata assunta dal prof. Vittorio Barsotti al quale, a decorrere dal 1° settembre 2000, per effetto della Legge sull’autonomia è stata attribuita la qualifica di Dirigente scolastico dell’ISISS.

Nei successivi anni scolastici la Dirigenza è stata assunta: nel 2003/04 e 2004/05 dal prof. Mario Regoli; nel 2005/06 dalla prof.ssa Nadia Lombardi; nel 2006/07 dal professor Franco Vigolo.

Dall’anno scolastico 2007/08 il Dirigente è il professor Luigi Lippi.

Il Liceo Scientifico di Capannori nasce negli anni Settanta, come sezione staccata del “Vallisneri” di Lucca, con sede alla “Madonnina”, nelle aule del convento dei frati; inizia con due corsi.

Si sente però in breve la necessità dell’autonomia che viene riconosciuta e accordata il 1° settembre 1979.

La scelta del nome “Ettore Majorana”, cioè quello di un grande fisico italiano della scuola di Enrico Fermi, scomparso nel 1938 in circostanze mai chiarite durante una traversata in mare, fu un riconoscimento alla validità e agli interessi del corso di studi; l’inaugurazione venne fatta con la partecipazione del giovane prof. Ruggero Bertani, della Facoltà di Fisica dell’Università di Firenze.

Un gruppo ristretto di professori, tra cui in particolare Pasquale Bianchi, docente di matematica e fisica e facente funzioni di Preside, capì che era necessario dare alla scuola caratteristiche proprie e strutture adeguate: una biblioteca, un' aula per audiovisivi, laboratori di fisica, chimica, scienze naturali, di lingue e successivamente di informatica, con personale specifico, privilegiando uno spirito di serena partecipazione e collaborazione e il senso della scuola come una realtà al cui progresso cooperano tutte le componenti.

Già dagli anni Ottanta questa scuola sentiva la necessità di legarsi alle problematiche socio-culturali ed economiche sia generali che del nostro territorio in particolare, e si presentava come punto di riferimento e centro di aggregazione, interagendo con le altre Istituzioni.

Sono nate così iniziative culturali come la partecipazione a concorsi indetti dal Ministero, dagli enti locali, dalle altre scuole anche al di fuori del territorio in senso stretto, al fine di far maturare negli alunni una maggiore apertura.

Nell'a.s. 1998/1999 il Liceo Scientifico "E. Majorana" ha ottenuto la costituzione della nuova sede, più moderna e razionale, adiacente alla Scuola media "Carlo Piaggia" e nel 2011 un ulteriore riconoscimento da parte delle Istituzioni (Provincia e Comune) con la costruzione di un ampliamento.

Nell'a.s. 2016/2017 sono terminati i lavori per un ulteriore ampliamento con la costruzione di quattro nuove aule.

3. Identità dell'Istituto

Già a partire dalla loro istituzione, le due scuole che costituiscono l'I.S.I. della Piana di Lucca, ovvero l'Istituto Tecnico "Benedetti" e il Liceo "Majorana", si sono caratterizzate per uno stile "a misura di studente": le classi sono formate in generale da un numero di alunni non elevato (la media è inferiore a venti alunni per classe), e ciò permette ai docenti di operare con professionalità e flessibilità, riuscendo allo stesso tempo a raggiungere gli obiettivi previsti dalle rispettive discipline e a sostenere nel percorso formativo-educativo gli studenti che manifestano qualche insicurezza.

La media dimensione della scuola consente di intervenire prontamente sulle difficoltà che possono emergere in questa delicata fascia d'età e di incoraggiare sempre la ricerca e valorizzazione delle singole potenzialità.

Questo approccio è realizzabile con maggiore facilità in un contesto scolastico aperto al dialogo ed all'ascolto, chiaro negli obiettivi da raggiungere ed incisivo nella proposta di percorsi di crescita culturale e professionale.

E' la *mission* della nostra Istituzione scolastica: il continuo rinnovamento dell'offerta formativa, la ricchezza delle attività progettuali e l'adeguamento di attrezzature e laboratori a standard elevati, mirano a dare ai nostri alunni una formazione aperta e moderna. Tale formazione li deve rendere cittadini europei, in grado di affrontare in modo consapevole e proficuo la strada che sceglieranno dopo il conseguimento del diploma: prosecuzione degli studi universitari a breve o lungo termine o inserimento nelle attività produttive e lavorative.

Ma il tratto distintivo, il vero "fiore all'occhiello" del nostro Istituto, è l'estrema familiarità che si respira ovunque. Il dirigente conosce e chiama per nome tutti i docenti, i collaboratori e gli studenti, che avvertono subito un'atmosfera accogliente.

Tutti quanti sono sempre ascoltati e aiutati nelle loro piccole e grandi difficoltà, perché per noi lo studente è “al centro”. Il nostro primo obiettivo è lo “star bene” a scuola, nel rispetto delle regole, che non vengono mai imposte dall’alto ma condivise: il dialogo e la collaborazione tra la scuola, le famiglie e gli studenti è sempre aperto e costante, anche oltre le necessarie formalità. Possiamo quindi affermare che, nel corso degli anni, molti problemi sono stati risolti proprio grazie all’attenzione che poniamo nel cogliere ogni minimo segnale di disagio, cercando sempre di intervenire tempestivamente con discrezione e con fermezza, affinché anche le personalità apparentemente più problematiche possano trovare nella scuola dei punti di riferimento di cui sempre più spesso le nuove generazioni hanno bisogno.

4. Contesto

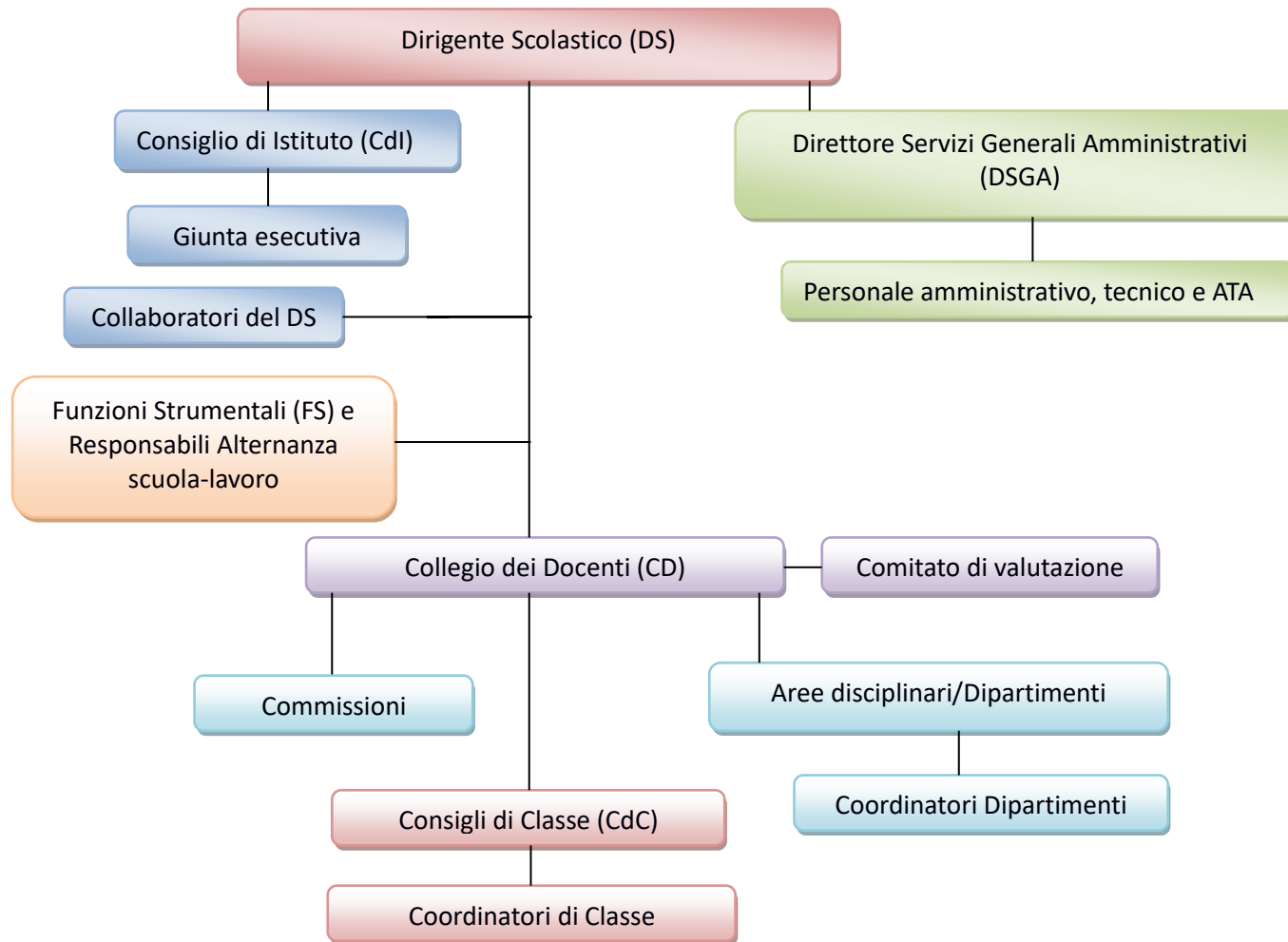
Contesto esterno:

Il territorio ha una tradizione rurale che negli ultimi 50 anni, soprattutto nell'area di Porcari, si è industrializzato in modo intensivo, fornendo opportunità di occupazione ai nostri diplomati.

La collaborazione con gli Enti locali e con le associazioni culturali e di volontariato è sicuramente proficua. Un esempio è l'uso gratuito dei libri di testo per gli alunni delle classi prime dell'ITET da tempo finanziato dal Comune di Porcari.

Contesto interno:

ORGANIGRAMMA ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PIANA DI LUCCA"



La dotazione di attrezzature informatiche è sostanzialmente soddisfacente e recentemente ammodernata grazie anche a finanziamenti europei.

Stabilità e continuità del corpo docente costituiscono un punto di forza riguardo alla conoscenza degli studenti, delle famiglie e delle situazioni socio-economico-culturali del territorio.

Sintesi delle aree strategiche



5. Obiettivi generali ed educativi

LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO - SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO "ETTORE MAJORANA"

Specificità del Liceo Scientifico e definizione degli obiettivi didattico - educativi

Ogni tipo di scuola ha come fine ultimo e fondamentale la formazione dell'uomo e del cittadino. L'insegnamento liceale offre, in questa ottica, una notevole gamma di potenzialità formative, grazie ad un piano di studi fondato sulla riflessione critica dei valori e delle idee che rappresentano il nostro patrimonio culturale e costituiscono la nostra storia.

Tutte le discipline concorrono all'acquisizione di apprendimenti non limitati a uno specifico ambito, ma capaci di fornire competenze comunicative e concettuali più ampie, tali da coniugare il concetto di scientificità con quello di complessità.

Gli obiettivi generali di tale impostazione formativa si propongono di far acquisire allo studente:

- una dimensione olistica nell'analisi dei fenomeni, atta a sviluppare la consapevolezza del concetto di complessità e dell'intrinseco legame uomo-natura/natura-cultura;
- la nozione del concetto di "scientificità", inteso come progettualità critica e consapevole, in grado di governare le competenze tecniche;
- un metodo di studio interdisciplinare sia per aiutare a conoscere ed interpretare criticamente i problemi e le dinamiche del mondo, sia per formare cittadini attivi e consapevoli della realtà territoriale nelle sue relazioni socio - economiche con il mondo;
- competenze da spendere direttamente sul territorio;
- una "forma mentis" di apertura e incontro con l'altro;
- strumenti culturali idonei per un orientamento consapevole nel mondo dell'università;
- la capacità di sviluppare il dialogo e il senso di collaborazione e di solidarietà.

Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- aver acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Al Liceo Majorana l'idea di sperimentare una modalità diversa di fruire dello spazio scolastico, attraverso la rotazione delle classi, ha cominciato ad essere oggetto di attenzione già dall'anno scolastico 2012-13, da parte del Dirigente, come possibile soluzione alla carenza di aule di cui soffre la scuola. A partire dall'anno scolastico 2014-15 il Liceo Majorana ha pertanto avviato una radicale innovazione organizzativa e didattica con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento con la funzionalità organizzativa. L'istituto funziona per "aula-ambiente di apprendimento", ciascuna assegnata ad uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi, favorendo il successo scolastico e dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del *Lifelong Learning*. Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" della capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuro-scientifici.

Per iniziare il progetto è stato necessario ripensare gli spazi educativi, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico i dipartimenti disciplinari a partire dai laboratori già esistenti e rendendo gli stessi dipartimenti facilmente identificabili grazie ad un'adeguata segnaletica. Le caratteristiche degli spazi architettonici hanno suggerito una individuazione di aree-dipartimenti, che facilitano lo scambio di informazioni e metodologie fra i docenti afferenti alle medesime aree disciplinari. Le aule, in parte sono state e verranno attrezzate con scaffalature idonee a contenere gli strumenti caratterizzanti le singole materie. I laboratori presenti sono stati integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari, mentre le restanti aule sono corredate da strumenti tecnologici quali lavagne LIM, videoproiettori e monitor interattivi.

Un simbolo tangibile del cambiamento sono le aule, che già si adattano alla lezione proposta, sono personalizzate dagli stessi docenti e rese da loro stessi confortevoli ed ospitali, in modo da rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo millennio, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e "liquido" e privilegiano i lavori di gruppo. L'idea prevede che, in un prossimo futuro, gli arredi delle aule siano flessibili e versatili (flipped classroom), in modo da prestarsi a rapide trasformazioni, ed adeguarsi a varie tipologie di lezione: lezioni frontali, cooperative learning con lavori di gruppo, lezioni partecipate, e open spaces.

E' dunque evidente, continuo e profondo il processo di ricerca e messa in discussione che anima questo progetto, nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle ICT/TIC, ma anche, e soprattutto, l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

La proiezione operativa ha già visto la realizzazione del progetto di cablaggio WIFI dell'edificio scolastico e l'arricchimento della dotazione di impianti di videoproiezione o lavagne/monitor interattivi e la disponibilità di computer in tutti gli ambienti di apprendimento, fruibili sia per la didattica che per il registro elettronico. Grazie a quest'ultimo, le famiglie ricevono un costante aggiornamento, in tempo reale, della vita scolastica dei propri figli.

L'idea è quella di poter raggiungere un modello paradigmatico sia dal punto di vista metodologico che organizzativo che si ponga come buona pratica della nostra scuola.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO DEL LICEO SCIENTIFICO "E. MAJORANA"

Al Liceo Scientifico "E. Majorana", le classi costituite a partire dall'A.S. 2010/2011 sono riformate secondo la Legge 133/2008.

Dall' a.s. 2012-2013 inoltre, affianca il Nuovo Ordinamento del Liceo Scientifico anche l'indirizzo Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate, che fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

In questo quadro, gioca un ruolo di primo piano la *didattica laboratoriale* come linea metodologica per l'apprendimento delle discipline scientifiche, attraverso sistematiche esemplificazioni operative di laboratorio, soprattutto nel biennio. Essa permette di elaborare un'analisi critica dei fenomeni considerati, una riflessione sulle procedure sperimentali adottate e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica. Parallelamente viene posto l'accento sull'importanza di saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici, anche in un'ottica di lavoro interdisciplinare fra le diverse materie scientifiche e l'insegnamento dell'informatica.

Dall'a.s. 2015-2016 viene attivato il Liceo Linguistico che risponde, attraverso lo studio delle lingue, alla dimensione europea della formazione per l'inserimento armonico e dinamico nella realtà sociale e produttiva nelle sue componenti multiculturali e multietniche.

La descrizione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale e i risultati di apprendimento del Liceo Scientifico, dell'Opzione Scienze Applicate e del Liceo Linguistico sono contenuti nel file "**INDIRIZZI DI STUDIO**" al quale si rimanda.

Per la descrizione dettagliata delle competenze disciplinari, invece, si rinvia agli **allegati 1 e 2** reperibili sul sito della scuola.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Ore settimanali					
Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
Religione – Materia/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)***	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia****	-	-	2	2+1	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4+1	4	4+1
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio; nella classe terza e quinta l'insegnamento è stato potenziato con un'ora aggiuntiva.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

***Nella classe prima e seconda l'insegnamento dell'inglese è stato potenziato con un'ora aggiuntiva.

**** Nella classe quarta l'insegnamento è stato potenziato con un'ora di Educazione alla cittadinanza ed Elementi di Diritto.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Ore settimanali					
Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
Religione – Materia/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)***	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia****	-	-	2	2+1	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica *	5	4	4+1	4	4+1
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	31	31	31

* Nella classe terza e quinta l'insegnamento è stato potenziato con un'ora aggiuntiva.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

***Nella classe prima e seconda l'insegnamento dell'inglese è stato potenziato con un'ora aggiuntiva.

**** Nella classe quarta l'insegnamento è stato potenziato con un'ora di Educazione alla cittadinanza ed Elementi di Diritto.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

Ore settimanali					
Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
Religione – Materia/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Spagnolo)*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco o Francese)*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte****	-	-	2(1)	2(1)	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Con un'ora di conversazione col docente di madrelingua.

** Con informatica al biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

**** Con un'ora di potenziamento di attività laboratoriali sul territorio.

N.B. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL). Dal quarto anno un ulteriore insegnamento in una diversa lingua straniera di una disciplina non linguistica (es. storia, fisica, arte, ecc...).

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "ARRIGO BENEDETTI"

La qualità dell'istruzione tecnica

Il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione tecnica si realizza con l'adozione di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'ampio uso delle tecnologie informatiche (IT), sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale, diffuso non solo alle discipline tecnologiche, ma a tutte le discipline del curriculum. Si fa riferimento, in particolare, all'utilizzo di aule attrezzate con la lavagna interattiva multimediale (LIM), che consente di gestire l'attività didattica in modo più efficace e funzionale ad una partecipazione "attiva" degli studenti; o, ancor più, ad una didattica laboratoriale, non legata ad uno specifico luogo fisico, attraverso la quale lo studente è chiamato ad affrontare le diverse problematiche disciplinari con metodologie di tipo induttivo, improntate alla pedagogia collaborativa del compito condiviso e del progetto che lo rendono protagonista degli apprendimenti. Queste metodologie coinvolgono attivamente gli studenti nell'analisi e nella risoluzione di problemi, mobilitano l'insieme delle loro risorse e aiutano a far cogliere l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa delle conoscenze, fino a costruire dei saperi di tipo professionale.

I nuovi ordinamenti degli Istituti Tecnici

Con l'anno scolastico 2010/2011 è entrata in vigore la Riforma della Scuola Secondaria Superiore, come previsto per gli Istituti Tecnici dal regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, n.88.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici (D.P.R. 15.03.2010, n.88 Allegato A)

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

I nuovi ordinamenti sono stati applicati gradualmente, a partire dalle classi prime costituite nell'anno scolastico 2010/2011, e sono giunti a regime nell'anno scolastico 2014/2015; essi prevedono per tutti gli indirizzi degli Istituti Tecnici un orario settimanale pari a 32 ore di lezione per ciascun anno di corso.

I nuovi Istituti Tecnici sono suddivisi in due settori: Economico (comprendente due indirizzi) e Tecnologico (comprendente nove indirizzi).

Il corso Ragioneria è confluito nell'indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" dell'Istituto Tecnico Economico, con le articolazioni previste dalla riforma.

Il corso Geometri è confluito nell'indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**" dell'Istituto Tecnico Tecnologico.

Dall'anno scolastico 2018-19 è attivo l'indirizzo "**Chimica, Materiali e Biotecnologie**" dell'Istituto Tecnico Tecnologico, nell'articolazione "Chimica e Materiali", che nel nostro Istituto sarà caratterizzata da una curvatura specifica per il settore cartario.

La descrizione dei risultati di apprendimento dell'Istituto Tecnico è contenuta nel file "**INDIRIZZI DI STUDIO**" al quale si rimanda.

Per la descrizione dettagliata delle competenze disciplinari, invece, si rinvia all'**allegato 3**, per il settore Economico, e agli **allegati 4 e 5** per il settore Tecnologico, reperibili sul sito della scuola.

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Quadro orario: 1° BIENNIO (comune a tutte le Articolazioni)

Ore settimanali		
Materie d'insegnamento	1^ classe	2^ classe
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia aziendale	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione - Materia / Attività alternativa	1	1
Totale	32	32

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Quadro orario: 2° BIENNIO e QUINTO ANNO

(secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario)

Ore settimanali			
Materie d'insegnamento	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione - Materia / Attività alternativa	1	1	1
Totale	32	32	32

ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

Quadro Orario: 2° BIENNIO e QUINTO ANNO

(secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario)

Ore settimanali			
Materie d'insegnamento	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Economia aziendale e geopolitica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione - Materia / Attività alternativa	1	1	1
Totale	32	32	32

ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Quadro orario: 2° BIENNIO e QUINTO ANNO

(secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario)

Ore settimanali			
Materie d'insegnamento	3^ classe	4^ classe	5^ classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	-	-
Informatica	4	5	5
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione - Materia / Attività alternativa	1	1	1
Totale *	32	32	32

*di cui, in compresenza con l'insegnante tecnico pratico, 9 ore settimanali complessive da distribuirsi nell'intero triennio tra gli insegnamenti dell'area di indirizzo (da stabilirsi nell'ambito dell'autonomia dell'istituzione scolastica).

INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”

Quadro Orario

(secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario)

Ore settimanali					
Materie d’insegnamento	I° biennio		II° biennio		V° anno
	1ª classe	2ª classe	3ª classe	4ª classe	5ª classe
Lingua e letteraturaitaliana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	-	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
+ Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Fisica	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti*	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia**	-	-	4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione – Materia/Attività alternativa	1	1	1	1	1

Totale	32	33	32	32	32
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

* Nel triennio sono previste ore di laboratorio nelle materie di indirizzo in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

() attività di Laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.

NOTA: Su delibera del Collegio dei Docenti del 25/9/14, l'insegnamento della materia Progettazione-Costruzioni-Impianti è suddiviso tra due docenti, per valorizzare al meglio le specificità di ogni docente, favorendo così l'acquisizione delle dovute competenze da parte degli alunni.

La titolarità è di uno solo dei due docenti. Il secondo fa parte del C.d.C. come titolare della materia Cantiere-Sicurezza. Ciascuno dei docenti svolge e valuta una singola parte del programma; le verifiche sono comunque programmate in numero congruo al contenuto complessivo della materia. I due docenti formuleranno un'unica proposta di voto al termine del quadrimestre.

Le ore previste per tale disciplina verranno suddivise come segue:

	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Disegno e Progettazione	3	3	4
Costruzioni e Impianti	4	3	3

INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"

ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"

Quadro Orario

(secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario)

Ore settimanali					
Materie d'insegnamento	I° biennio		II° biennio		V° anno
	1ª classe	2ª classe	3ª classe	4ª classe	5ª classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	-	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
+ Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Fisica <i>di cui in compresenza</i>	3	3	-	-	-
		2*			
Scienze integrate: Chimica <i>di cui in compresenza</i>	3	3	-	-	-
		2*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica <i>di cui in compresenza</i>	3	3	-	-	-
		2*			
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze e tecnologie applicate **	-	3	-	-	-

Chimica analitica e strumentale	-	-	7	6	8
Chimica organica e Biochimica	-	-	5	5	3
Tecnologie chimiche industriali	-	-	4	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione – Materia/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale***	32	33	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio.

In particolare nel secondo biennio sono previste complessivamente 17 ore settimanali di attività in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico (da suddividersi tra terzo e quarto anno) e 10 nel quinto anno.

6. Obiettivi strategici e piani operativi

Nel 2014/15 l'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema Nazionale di Valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di *benchmarking* con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere.

I dati dell'autovalutazione (compreso il Rapporto di Autovalutazione Completo) sono consultabili sul sito: www.isisspianalucca.gov.it

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Piana di Lucca" si compone di due scuole: il Liceo Scientifico e Linguistico "E. Majorana" di Capannori e l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "A. Benedetti" di Porcari. Esse operano nella Piana Est di Lucca e costituiscono le uniche scuole superiori di questo territorio.

L'Istituto ha attivato da tempo proficue collaborazioni con gli Enti Locali e ha stabilito legami con le imprese del territorio, anche al fine di consolidare ed estendere la rete per l'alternanza scuola-lavoro e per progettare curricula sempre più orientati alle esigenze dello specifico tessuto economico-produttivo.

L'Istituto ha attivato una rete con gli Istituti Comprensivi della Piana per rafforzare la continuità con le scuole medie, che vengono coinvolte in alcune attività proposte.

Inoltre l'Istituto si fa promotore di iniziative culturali rivolte a tutto il territorio (conferenze, mostre, ecc.), evidenziando il suo ruolo di polo formativo della Piana Est.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO A BREVE PERIODO

L'Istituto persegue i propri obiettivi concentrandosi sulla centralità della didattica, che deve mantenere i suoi livelli di qualità e mostrare contemporaneamente flessibilità e apertura verso nuovi modelli, nuovi ambienti didattici e nuove tecnologie, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, in continuo cambiamento sia per l'evoluzione della tecnologia che per l'eterogeneità culturale e geografica che caratterizza sempre di più il nostro territorio.

La scuola continuerà a lavorare per il miglioramento seguendo i percorsi già intrapresi:

- aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie, sulle innovazioni della didattica nelle specifiche discipline e sulle necessità degli alunni DSA/BES;
- incremento degli interventi di recupero/potenziamento già attivi da diversi anni, ovvero corsi di italiano per stranieri, sportelli nelle specifiche discipline, certificazioni linguistiche, e inserimento di ore di compresenza nelle classi con alunni DSA/BES, da realizzarsi in modo sistematico ed intensivo grazie all'organico di potenziamento.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare la coscienza civica nel contesto di una società multietnica. Migliorare il senso di appartenenza allo Stato come cittadini attivi e responsabili.	Incrementare il successo scolastico negli studenti non cittadini italiani Migliorare gli esiti nelle discipline coinvolte (storia, cittadinanza e costituzione, diritto ed economia nel biennio ITET)
Risultati a distanza	Diminuire il numero degli studenti che fuoriescono dall'istituzione scolastica nell'arco dei cinque anni	Ridurre di almeno il 20% il numero di studenti che modificano in itinere il loro percorso di studi, attraverso l'attività di orientamento.

La scuola continua a perseguire le priorità scelte nel triennio precedente per consolidare i traguardi raggiunti:

- Per quanto riguarda l'inserimento di cittadini non italiani, la collocazione della scuola nella piana Est di Lucca la espone all'arrivo di studenti in questa situazione. Le problematiche linguistiche ed interculturali che si sono poste per i singoli casi affrontati in un recente passato, peraltro anche con risultati soddisfacenti, richiedono organicità di trattamento e condivisione didattica. Inoltre il concetto attuale di cittadinanza richiede, anche per la componente studentesca, una maggiore consapevolezza che vada al di là di barriere culturali purtroppo ancora oggi esistenti. Si precisa altresì che l'implementazione dei percorsi afferenti a "cittadinanza e costituzione" è stata anche espressamente richiesta dalla componente studentesca del Liceo.
- Dall'analisi dei dati degli esiti degli studenti per quanto riguarda le discipline coinvolte nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, si evince la necessità di continuare a perseguire la priorità individuata.
- Riguardo alla diminuzione del numero di studenti che modificano il loro percorso di studi, l'analisi dei dati evidenzia una effettiva diminuzione, sebbene in percentuale inferiore a quanto indicato come traguardo.

Per il raggiungimento delle priorità indicate nel RAV gli obiettivi di processo individuati nel triennio precedente sono stati complessivamente realizzati:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare obiettivi trasversali in merito alle competenze di cittadinanza. Implementare il percorso di storia nel Liceo con spazi specifici per l'acquisizione delle competenze base di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	Al Liceo Scientifico è attiva la sperimentazione della rotazione delle classi assegnando ad ogni gruppo disciplinare una o più aule, con adeguati strumenti. Aumento delle dotazioni informatiche dell'ITET .
Inclusione e differenziazione	Incremento degli sforzi per offrire agli studenti con difficoltà linguistiche le stesse opportunità per il successo formativo.
Continuità e orientamento	Istituzione di percorsi di accompagnamento per gli studenti in situazioni critiche. Incontri periodici con gli istituti comprensivi del territorio di riferimento.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediati dalle istituzioni locali.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di aggiornamento per i docenti.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le istituzioni nei percorsi di orientamento.

A partire dall'a.s. 2015/2016 gli obiettivi di processo hanno riguardato una specifica attenzione alla progettazione didattica interdisciplinare in vista di una condivisione del lavoro sempre maggiore. La rotazione delle classi al Liceo ha migliorato il senso di appartenenza alla scuola e ha contribuito a migliorare il lavoro di gruppo da parte degli studenti. Un ambiente in cui le relazioni migliorano rende possibile, nella quotidianità, la responsabilizzazione e l'inclusione. I Consigli di Classe hanno dedicato più spazio al monitoraggio delle motivazioni e delle eventuali difficoltà degli alunni, anche con l'attivazione di strumenti di accompagnamento condivisi. Negli anni successivi, attraverso il monitoraggio dei risultati ottenuti, sono state implementate le azioni per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, azioni che hanno riguardato il potenziamento della disciplina Storia nella classe quarta del Liceo, l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) in collaborazione con il tessuto produttivo e le istituzioni locali, il coinvolgimento dei docenti in attività di formazione/aggiornamento, l'aumento delle dotazioni informatiche dell'ITET.

Visti i risultati ottenuti e verificato quanto il PDM messo in atto a partire dal RAV abbia consentito di raggiungere le priorità stabilite, la scuola individua, per il triennio 2019/2022, i nuovi obiettivi di miglioramento:

- riorganizzazione delle attività di orientamento in entrata, mirate a illustrare e fornire maggiore chiarezza sull'offerta formativa, obiettivi didattici e programmi di tutte le discipline oggetto di studio dei vari indirizzi e articolazioni dell'Istituto.
- Implementazione delle competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica europea con particolare attenzione alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- potenziamento delle competenze nelle materie di indirizzo, nel rispetto delle curvature definite e dell'integrazione dei saperi:

LICEO LINGUISTICO	Lingue e culture straniere
LICEO SCIENTIFICO	Matematica, Fisica, Lettere
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	Matematica, Fisica, Scienze
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "Costruzioni Ambiente e Territorio"	Progettazione Costruzione Impianti, Geopedologia Economia ed Estimo, Topografia
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO CHIMICO CARTARIO "Chimica, Materiali e Biotecnologie"	Chimica analitica e strumentale, Chimica organica e Biochimica, Tecnologie chimiche industriali
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Amministrazione Finanza e Marketing"	Economia aziendale, Economia politica, Diritto
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Sistemi Informativi Aziendali"	Informatica, Economia aziendale, Economia politica, Diritto
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Relazioni Internazionali per il Marketing"	Economia aziendale, Diritto, Lingue straniere

Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici per il triennio di riferimento sono i seguenti:

Obiettivo strategico	Area strategica
<i>a)</i> Miglioramento dell'offerta formativa attraverso una progettualità educativo- didattica funzionale alle priorità stabilite	1
<i>b)</i> progettazione ed attuazione dei Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (già Alternanza scuola-lavoro) coerente alla progettualità di Istituto e in stretta collaborazione con il tessuto produttivo del territorio	1
<i>c)</i> valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;	5
<i>d)</i> potenziamento delle competenze nelle discipline di indirizzo;	1
<i>e)</i> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in un'ottica europea, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, dell'educazione alla legalità;	4
<i>f)</i> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	4
<i>g)</i> potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	1
<i>h)</i> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché ai settori produttivi, ai legami con il mondo del lavoro e dell'imprenditorialità;	6
<i>i)</i> potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali	6
<i>j)</i> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	3

l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	7
m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;	2
p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze;	1
q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	3
r) potenziamento del sistema di orientamento per favorire negli studenti una scelta consapevole.	8

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2018/2019

Descrizione sintetica dei progetti per il P.O.F. dell'anno scolastico in corso, elaborata dal corpo docente dell'ISS della Piana di Lucca, è contenuta nella seguente tabella.

PROGETTI di ISTITUTO	REFERENTE
POTENZIAMENTO LINGUISTICO: PET, FIRST: certificazione livello di conoscenza e competenza dell'inglese.	FORMICONI
CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE (PET-CFE)	BERTOLLI
ENGLISH CLUB	BIANCHI
SOGGIORNO LINGUISTICO: soggiorno di una settimana in un paese di lingua inglese - classe II liceo linguistico	BIANCHI
LA RAZZA UMANA percorsi sui razzismi di ieri e di oggi promosso dalla Comunità ebraica di Firenze	CESANA
PROGETTO TRENO DELLA MEMORIA 2019 rivolto alle classi quarte dell'Istituto	CESANA
KREATIVITA' 2.0: accrescere la creatività artistico-espressiva attraverso la creazione di una startup	GABELLONE
ARTS&CRAFT: creazione di una startup volta a ridare un nuovo aspetto all'aula L3 ovvero il Laboratorio di Arte e dello spazio adiacente all'ingresso.	GABELLONE
#IOLEGGOPERCHÉ' 2018: promozione alla lettura e arricchimento del patrimonio della biblioteca scolastica	GIACOMELLI
BIBLIOTECA PORTE APERTE	GIACOMELLI
WEB TROTTER - il giro del mondo in 80 minuti: concorso di Informatica per gli alunni delle classi prime, seconde e terze Liceo e ITET	PARDINI
CERTIFICAZIONE ECDL Base/Full Standard	TENUCCI
PRATICHE FILOSOFICHE	TRINCHERA

UN TUTOR PER AMICO (progetto MAFALDA): sportello autogestito dagli studenti della 4A Liceo Majorana rivolto agli studenti del biennio	BARSANTI
IL NOSTRO WEST: progetto di pet therapy rivolto agli alunni diversamente abili della scuola	SPERANZA
LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA per l'inclusione degli alunni disabili e con disagio socio-culturale	CASCIO
LABORATORIO PIZZA	CIMBALO
IL SE' CORPOREO	SPERANZA
PERCORSI DI CONNESSIONE TRA EFFETTI GLOBALI E SCELTE PERSONALI	PIERONI
OLIMPIADI DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA: consolidare l'interesse per le discipline scientifiche, organizzare una squadra rappresentativa dell'Istituto.	DOMENICHINI
DOGANACCIA: ECCO IL RILIEVO CHE PIACE NON SOLO AI GEOMETRI: corso teorico-pratico sulla sicurezza in ambiente montano	SORIANI
UN ECOSISTEMA DA SCOPRIRE	URBANI
ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA	D'ONOFRIO
PROGETTO MAFALDA BIENNIO	BARSANTI
PROGETTI di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO COMUNI LICEO-ITET e SPECIFICI LICEO MAJORANA	REFERENTE
PROGETTO ERASMUS+ 2018 Partecipazione ai Bandi per la Mobilità individuale per l'apprendimento (KA1) o Mobilità dello Staff (in particolare docenti, leader scolastici, operatori giovanili)	VANNUCCI
VACANZA STUDIO ESTIVA vacanza studio in un paese di lingua Inglese, in collaborazione con ISI Garfagnana	CAGNONI
BENESSERE A SCUOLA–TRIENNIO	BARSANTI
TEATROLAB Laboratorio di teatro scolastico del Liceo scientifico-linguistico E Majorana	LANDUCCI
CORSO DI SCRITTURA CREATIVA E PROFESSIONALE	GUIDUGLI
PROGETTO POLICORO: ricerca attiva del lavoro	QUILICI
SELFIE DI NOI (Classi 3A e 3B)	GUIDUGLI
PERCORSO LONGOBARDI-BADIA DI CANTIGNANO (3F-4F)	TRITA
CORSO CINESE: apprendimento abilità di base lingua cinese	BIANCHI

STAGE LINGUISTICO ASL: soggiorno di una settimana classi triennio liceo linguistico + benedetti – paese di lingua inglese	FORMICONI
STAGE LINGUISTICO ASL: soggiorno di una settimana classe 3F liceo linguistico– Spagna	PETRETTI
STAGE LINGUISTICO ASL: soggiorno di una settimana classe 4F liceo linguistico– paese di lingua tedesca	PIETRA
VEDERE L'INVISIBILE: costruzione di una camera a nebbia	CERESARA
LABORATORIO DI WEB MARKETING finalizzato all'allestimento di un sito scolastico in collab. con la Camera di Commercio di Lucca	QUILICI
FORMAZIONE SULLA CITTADINANZA EUROPEA in collaborazione con GFE Lucca	QUILICI
CACCIATORI DI ZANZARE	QUILICI
TUTOR COMUNE DI CAPANNORI	QUILICI
CHIMICALIMENTIAMO. SICUREZZA E SALUTE A TAVOLA 3E	DEL ROSSO
FORMAZIONE AUTOIMPREDITORIALITA' in collaborazione con la Camera di Commercio Lucca Fare Impresa	QUILICI
L'ALTERNANZA E' SERVITA progetto sperimentale con la Camera di Commercio Lucca 3D	QUILICI
PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI IN LINGUA	BIANCHI
PARTECIPAZIONE A MOSTRE/ LABORATORI SCIENTIFICI	ROBERTI
PROGETTI di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SPECIFICI ITET CORSO GEOMETRI	REFERENTE
SICUREZZA (classe 3)	BULLENTINI
Presentazione programmazione e documentazione ASL (classi 3,4,5)	DAL PORTO
Etica professionale per geometri	DI PASQUALE
DIRITTO NEL CORSO CAT	BELLINI
Teatro in lingua inglese (classi 4,5)	FORMICONI
LEGALITÀ E CITTADINANZA: Museo della cattedrale di Lucca - Abitare il Medioevo/ la via Francigena	PIERONI
Progetto B.L.S.D. (classi 4,5)	SORIANI
Orientamento alla professione e alla prosecuzione degli studi (classe 5)	DAL PORTO
Progetto Costruire sostenibile BIM	BONELLI
Progetto d'area: Ostello Via Francigena e strada panoramica	POLITANO
TECNOLOGIE DI RILIEVO INNOVATIVE- il sistema GPS 2018-2019	POLITANO
PROGETTARE UNA CASA NEL PROPRIO TERRITORIO (classe 3)	BONELLI
PROGETTARE LE STRUTTURE E GLI IMPIANTI DI UNA CASA NEL PROPRIO TERRITORIO (classe 4)	BONELLI
STAGE (classi 3,4)	DI PASQUALE

PROGETTI di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SPECIFICI ITET CORSO RAGIONERIA	REFERENTE
SICUREZZA	BULLENTINI
Presentazione programmazione e documentazione ASL (classi 3,4,5)	DAL PORTO
ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	DAL PORTO
Progetto B.L.S.D. (classi 4,5)	SORIANI
CONTABILITA' INTEGRATA	SORRENTINO
LEGALITÀ E CITTADINANZA: Museo della cattedrale di Lucca - Abitare il Medioevo/ la via Francigena	PIERONI
SCRITTURE PROFESSIONALI	ANGELI
CURRICULUM VITAE EUROPASS E LETTERA MOTIVAZIONALE	ANGELI
TEATRO IN LINGUA INGLESE	FORMICONI
TEATRO IN LINGUA FRANCESE	GRASSOTTI
AUTOIMPRENDITORIALITA'	DAL PORTO
COMUNICARE CON LE BANCHE	DAL PORTO
FISCO E SCUOLA	BULLENTINI
START UP D'IMPRESA	BULLENTINI
MARKETING E WEB MARKETING	DAL PORTO
PRIVACY	MAGGIANI
DIRITTO DEL LAVORO	MAGGIANI
STAGE ITET RAGIONERIA	DAL PORTO

5. LINEE METODOLOGICHE

In relazione alla definizione delle finalità e degli obiettivi trasversali cognitivi si determinano le metodologie che, a livello operativo, consentono il conseguimento delle mete prefissate.

L'attività didattica svolta nel nostro Istituto prevede una distinzione di metodo, obiettivi, strategie e strumenti tra il biennio e il triennio.

Tenendo conto della graduale maturazione dello studente, nel biennio si privilegia una didattica per competenze e/o individualizzata, basata sul recupero delle abilità di studio (metodo), sull'eventuale raggiungimento di obiettivi minimi e sull'acquisizione della capacità di autovalutarsi, anche in vista della possibilità di un ri-orientamento nel caso in cui non siano state fatte scelte adeguate all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Peraltro, lavorando per gruppi di competenze, spesso coadiuvati da *peers* (studenti-tutor), si rende possibile l'approfondimento e il potenziamento di quelle abilità utili per affrontare in modo autonomo e sicuro il percorso triennale.

Nel triennio si privilegiano i collegamenti multidisciplinari fra le materie (dove possibile anche interdisciplinari), per dimostrare l'organicità del sapere pur attraverso la molteplicità dei suoi vari aspetti, l'operatività, per concretizzare ed applicare quanto gli alunni hanno appreso teoricamente in maniera sempre più autonoma e l'espletamento di attività, per collegare il mondo della scuola col mondo esterno, al fine di coglierne le problematiche e le dinamiche.

La definizione delle suddette metodologie ha, in questa sede, valore indicativo-programmatico. La loro organizzazione può variare e combinarsi in base alle differenti situazioni del processo di insegnamento-apprendimento, alle diverse esigenze degli alunni e alle reali fisionomie delle classi.

8. Scelte organizzative e gestionali

8.1. Autonomia didattica e organizzativa:

- a. Potenziamento del tempo scolastico come si evince dai quadri orari (nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie).
- b. Spazi di flessibilità utilizzati nella distribuzione delle ore di compresenza all'Istituto Tecnico

8.2. Organizzazione interna

L'Istituto ha individuato le seguenti figure di supporto all'organizzazione e alla didattica:

Figure di supporto	Compiti
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none">• Coordinano le attività del Consiglio di classe;• Coordinano i rapporti fra tutte le componenti del Consiglio di classe e tra queste e la Dirigenza; su indicazione del Consiglio stesso, convocano singolarmente o in riunioni congiunte genitori e allievi per problemi didattico-disciplinari emersi nel corso dell'anno scolastico;• Predispongono la bozza del documento del 15/5 da presentare al Consiglio di classe (per le sole classi 5), utilizzando il modello predisposto;• Tengono contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.T.O.F., cui la classe aderisce;• Comunicano alla segreteria eventuali assenze degli allievi prolungate o saltuarie ma frequenti, perché si provveda ad avvertire le famiglie;• Coordinano la situazione dei debiti, raccolgono le certificazioni sui crediti formativi;• Informano e promuovono la partecipazione ad attività di recupero e tutorato;• Sollecitano e coordinano il dialogo con le famiglie degli studenti assicurando la corretta comunicazione di tutte le attività promosse dalla scuola e dal Consiglio di classe;• Informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti;• Comunicano alla classe, ad ogni inizio dell'anno scolastico, le regole dell'Istituto ed ogni altro elemento utile per un buon inserimento;• Scrivono le lettere alle famiglie degli studenti, se deciso dal consiglio di classe, con il supporto del personale di segreteria. <p>In occasione delle nuove adozioni/conferme dei libri di testo, coordinano, con il personale di segreteria, le attività preparatorie per la deliberazione finale del consiglio di classe;</p> <ul style="list-style-type: none">• Presiedono le riunioni del Consiglio di classe quando previsto dalla Dirigenza.• Firmano i verbali, attestandone la correttezza e la completezza.

Coordinatori di dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Presiedono le sedute e sono responsabili della relativa verbalizzazione• Coordinano i lavori in base all'ordine del giorno e prima di ogni seduta predispongono il materiale necessario• Informano la Presidenza dei bisogni del dipartimento e delle decisioni assunte• Indirizzano i docenti verso gli orientamenti pedagogici e metodologici della scuola• Coordinano gli acquisti secondo un criterio di priorità
------------------------------	---

Il Dirigente ha individuato le seguenti figure per il supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica (c.83 L.107):

3 Collaboratori del Dirigente;

6 Funzioni strumentali.

9. Valutazione degli apprendimenti

E' una attività complessa che si conclude periodicamente con la formulazione di un giudizio collegiale sui risultati conseguiti dall'alunno in relazione alla programmazione predisposta dagli organi collegiali e dai singoli docenti dell'Istituto. Essa si basa sia su elementi cognitivi, cioè l'apprendimento delle conoscenze, sia su elementi non cognitivi, come l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio.

Il percorso didattico che porta al giudizio collegiale prevede i seguenti passaggi:

1. accertamento, da parte del docente, del livello di preparazione posseduto dagli studenti (valutazione diagnostica); questa fase è particolarmente significativa all'inizio di un ciclo o prima di affrontare nuovi argomenti;
2. accertamento, durante il lavoro, del modo in cui procede l'apprendimento (verifica formativa); fornisce allo studente indicazioni per l'autovalutazione senza demonizzare l'errore e consente al docente interventi integrativi (di recupero e sostegno) e di modifica della programmazione;
3. accertamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità di applicazione degli studenti, al termine di una o più unità didattiche (verifica sommativa); quest'ultima è poi tradotta nel voto numerico che esprime sinteticamente il giudizio sulla prova dell'alunno.

Gli strumenti di cui ci si serve per una verifica parziale o globale dell'andamento della classe e dei singoli alunni sono: dialoghi, esercizi scritti e orali, relazioni, questionari, controllo dei compiti a casa.

Gli strumenti per verificare le conoscenze e le abilità acquisite sono: interrogazioni individuali; prove oggettive; esercitazioni scritte, orali e pratiche; prove in laboratorio; uso dei macchinari; compiti svolti in classe e a casa.

Oltre alle prove stabilite da ogni insegnante in base alla sua programmazione verranno effettuate, ove lo si ritenga opportuno, delle verifiche intermedie e/o finali comuni per classi parallele al fine di controllare il raggiungimento degli obiettivi minimi concordati dagli insegnanti della stessa materia.

Sia per quanto riguarda la programmazione che la valutazione sono considerati fondamentali gli incontri tra gli insegnanti della stessa disciplina o area, in cui periodicamente si confrontano i criteri di valutazione e le prove fornite dagli studenti.

I Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (già Alternanza Scuola-Lavoro) sono oggetto di valutazione che si concretizza in una certificazione delle competenze al termine del triennio. La valutazione di tali percorsi ha una ricaduta:

- sulle discipline di indirizzo o affini
- sull'attribuzione del credito formativo
- sull'attribuzione del voto di condotta

Con delibera del Collegio dei docenti del 18/10/2012 si è adottato il voto unico, che scaturirà da diverse tipologie di prove (scritte, orali, grafiche o pratiche) a seconda delle varie discipline, anche nelle valutazioni intermedie.

Indicazioni per il recupero del debito formativo

Il debito formativo è la situazione di carenza formativa in cui viene a trovarsi – negli scrutini intermedi e finali – l'alunno che presenti un'insufficienza in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva.

Nello scrutinio finale la valutazione dell'alunno viene sospesa dal Consiglio di classe, in attesa di ulteriori verifiche tenendo conto della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate durante la pausa estiva.

Le verifiche per il recupero del debito formativo, effettuate da docenti dell'area disciplinare interessata, si tengono prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Durante tutto il periodo dell'attività didattica possono essere effettuati interventi di recupero e/o sostegno per quegli alunni che rivelino in una o più discipline difficoltà o lacune che impediscano il normale processo di apprendimento e siano ritenuti non in grado di svolgere un percorso autonomo.

Dette attività sono programmate dai docenti e dai Consigli di classe tenendo conto delle necessità riscontrate, della programmazione del Collegio dei docenti e delle peculiarità delle singole discipline.

Esse, organizzate per classi o per gruppi di alunni, si svolgono a diversi livelli:

- predisposte dal singolo insegnante nel normale svolgimento delle lezioni (*recupero in itinere*);
- nella settimana di recupero/approfondimento programmata dal Collegio dei docenti, durante l'orario di lezione di ciascun insegnante (*tali attività sono obbligatorie per gli alunni che hanno riportato valutazioni non sufficienti negli scrutini intermedi*);
- predisposte dal singolo insegnante in orario extracurricolare;
- predisposte come disponibilità del docente ad affrontare argomenti specifici con gruppi di alunni su loro richiesta al di fuori dell'orario di lezione (*"sportello"*).

Gli allievi destinatari di interventi di recupero possono essere organizzati anche in gruppi interclasse, omogenei per tipologia e natura delle carenze evidenziate, o anche di indirizzi diversi, nel caso di numeri particolarmente esigui, di numero complessivo di norma non superiore a quindici unità.

Compatibilmente con le risorse disponibili, la scuola predisporrà un calendario di interventi secondo le indicazioni di cui sopra, dando mandato al Dirigente Scolastico di attuare quanto previsto, predisponendo nelle forme più opportune le attività, valutando la sostenibilità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica, anche in relazione ad una equa ripartizione delle risorse fra le varie aree disciplinari sotto illustrate.

LICEO

N°	AREA	MATERIE
1	Linguistico – letteraria	Italiano, Latino, Lingue straniere.
2	Umanistico–antropica	Geografia, Storia, Cittadinanza e costituzione, Filosofia, Storia dell'arte, Religione.
3	Matematico – scientifica	Matematica, Fisica, Scienze, Informatica, Disegno, Ed. fisica.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO

N°	AREA	MATERIE
1	Umanistico – letteraria	Italiano, Storia, Geografia, Lingue straniere, Religione
2	Matematico – scientifica	Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Ed. fisica
3	Tecnica (Economico)	Economia aziendale, Geografia economica, Diritto, Informatica, Economia politica- Scienze delle finanze
4	Tecnica (Tecnologico CAT)	Geopedologia, Progettazione-Costruzioni-Impianti, Topografia, Cantiere, Disegno, Diritto
5	Tecnica (Tecnologico Chimico)	Chimica analitica, Chimica organica, Tecnologie chimiche, Disegno, Diritto

Possono inoltre essere previste attività di approfondimento su argomenti sia curricolari che extracurricolari.

Credito Scolastico

(con riferimento all'esame di Stato, serve a valorizzare il lavoro compiuto durante il percorso scolastico e a riconoscere i risultati raggiunti prima dell'esame, riducendo il rischio di un esito casuale dello stesso)

Si tratta di un punteggio attribuito dal Consiglio di classe – nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di corso – a ogni alunno promosso. Esso si aggiunge ai punteggi riportati nelle prove dell'esame di Stato ed esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta nell'anno scolastico, con riguardo al profitto (media dei voti) e tenendo in considerazione:

- l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative;
- eventuali "crediti formativi".

Credito Formativo

(fa parte del "credito scolastico" e consente di far valere anche quelle attività esterne alla scuola che hanno contribuito alla formazione del candidato all'esame di Stato)

Consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. La "coerenza" può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti del corso di studi, nell'approfondimento, nell'ampliamento, nella concreta attuazione di essi ed è accertata dal Consiglio di classe sulla base delle tipologie di esperienze individuate con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione.

Tabella del Credito Scolastico

(L.n. 108/2018 e circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018)

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

REGIME TRANSITORIO

Per i candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019 il credito conseguito nel III e IV anno viene convertito secondo la seguente tabella:

Somma crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18

10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25
Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020 Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno	
Credito conseguito per il III anno	nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Pertanto la nuova TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO risulta essere la seguente:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con

l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Criteria di valutazione per lo svolgimento degli scrutini e per l'attribuzione del credito scolastico

Per i criteri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini:

I voti proposti non sono il risultato di una semplice misurazione del profitto, ma tengono già conto di tutti gli elementi di valutazione, precedentemente indicati nel POF.

L'impegno, la diligenza, la frequenza assidua, la partecipazione alla vita della scuola, i risultati conseguiti rispetto ai livelli di partenza, con particolare attenzione al recupero di iniziali insufficienze, i crediti formativi ed eventuali situazioni personali dell'allievo che possono aver temporaneamente inciso sul profitto, costituiscono elementi che concorrono a una più approfondita valutazione del profitto dell'alunno.

Per l'attribuzione del credito scolastico: Si delibera di assegnare il punteggio alto della banda di oscillazione agli alunni con media pari ad almeno 0,5 oltre il voto intero limite inferiore della fascia, tranne che in caso di giudizio particolarmente negativo riguardante l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, l'assenza di crediti formativi; di assegnare il punteggio basso della banda di oscillazione agli alunni con media inferiore a 0,5 oltre il voto intero limite inferiore della fascia, tranne che in caso di giudizio particolarmente positivo riguardante l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, la presenza di crediti formativi.

Si delibera infine di assegnare il punteggio alto della banda di oscillazione agli alunni meritevoli con media maggiore di otto e maggiore di nove.

Il giudizio finale di promozione o di giudizio sospeso terrà complessivamente conto, sulla base dell'andamento scolastico pregresso, alla luce della situazione di fatto presentata dai singoli docenti, nell'ottica degli obiettivi curricolari generali e di quelli specifici della classe, della possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva, evitando forme di automatismi nella valutazione.

Sarà cura del C.d.C. predisporre le opportune comunicazioni alle famiglie.

Ferma restando l'autonomia decisionale dei C.d.C e sulla base delle griglie di valutazione sotto indicate, l'assegnazione del corso di recupero sarà deliberata tenendo conto di:

- entità e distribuzione delle insufficienze nelle diverse aree didattiche;
- cause (motivazioni) delle stesse ed eventuale distinzione tra competenze richieste per le prove scritte e per quelle orali ove previsto;
- possibilità di colmare autonomamente le lacune, utilizzando le specifiche indicazioni fornite per il recupero.

L'attività di recupero estiva sarà deliberata nell'ambito del C.d.C. in sede di scrutinio finale: saranno comunicati alle famiglie, secondo le normali procedure attivate dall'istituzione scolastica, la sospensione del giudizio, il calendario degli interventi e delle prove, le indicazioni metodologiche per il recupero, la specifica per l'accettazione del percorso o per la comunicazione di avvalersi autonomamente di altre attività.

Specificazione dei fattori di valutazione delle competenze

Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Capacità: rielaborazione critica, significativa e responsabile di determinate conoscenze e abilità anche in relazione e in funzione di nuove acquisizioni.

Ulteriori fattori di valutazione

Alla valutazione periodica e finale oltre alle competenze specifiche concorrono i seguenti fattori: il metodo di studio; l'impegno individuale; l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, alla condivisione delle esperienze, ai processi di valorizzazione culturale e civile; il progresso conseguito nell'apprendimento in relazione alle situazioni iniziali e alle attitudini personali.

Descrittori del Voto

Nelle seguenti tabelle viene riportata la corrispondenza tra voti e descrittori delle conoscenze, delle abilità, delle capacità, emergenti da verifiche singole o dalla valutazione complessiva periodica o finale.

DESCRITTORI PER IL VOTO "1"

Non emergono in modo evidente elementi significativi per la valutazione riconducibili a conoscenze, abilità (specifiche), capacità.

DESCRITTORI PER IL VOTO "2"

Conoscenze	Presenta conoscenze frammentarie. Non conosce i termini disciplinari. Non riconosce gli elementi essenziali della consegna, anche se presenti in forma elementare.
Abilità (specifiche)	Non riesce ad applicare le conoscenze nelle situazioni proposte. Commette diffusi errori che oscurano il significato del discorso e del procedimento. Non risulta in grado di ricondursi ad una procedura pertinente, anche seguendo indicazioni introduttive.
Capacità	Non risulta in grado, neppure seguendo indicazioni introduttive, di comprendere la consegna da eseguire; di orientarsi in un testo/situazione per individuarne gli elementi principali; di organizzare le conoscenze; di effettuare valutazioni.

DESCRITTORI PER IL VOTO "3"

Conoscenze	Presenta conoscenze molto ridotte. Riconosce pochissimo i termini disciplinari. Non riconosce gli elementi essenziali della consegna, anche se presenti in forma elementare.
Abilità (specifiche)	Non riesce ad applicare le conoscenze nelle situazioni proposte. Commette diffusi errori che oscurano il significato del discorso o del procedimento. Anche seguendo indicazioni introduttive, è in grado di ricondurre il caso esaminato ad una regola/teoria pertinente solo in modo incompleto e sconnesso.
Capacità	Non risulta in grado, se non in minima parte e solo seguendo indicazioni introduttive, di comprendere la consegna da eseguire; di orientarsi in un testo/situazione per individuarne gli elementi principali; di organizzare le conoscenze; di effettuare valutazioni.

DESCRITTORI PER IL VOTO "4"

Conoscenze	Presenta conoscenze limitate e parziali. Conosce o riconosce solo parzialmente i termini disciplinari essenziali. Coglie solo alcuni degli elementi della consegna data, incorrendo in inesattezze rilevanti, anche seguendo indicazioni introduttive.
Abilità (specifiche)	Sa applicare solo parzialmente le conoscenze nelle situazioni proposte. Anche seguendo indicazioni introduttive, solo parzialmente identifica e ricostruisce la consegna data e riconduce il caso esaminato ad una regola/teoria pertinente. Commette diversi errori che

	alterano il significato complessivo del discorso e/o del procedimento.
Capacità	Anche seguendo indicazioni introduttive, è in grado solo parzialmente di comprendere la consegna da eseguire; di orientarsi in un testo/situazione per individuarne gli elementi principali; di organizzare le conoscenze; di effettuare valutazioni.

DESCRITTORI PER IL VOTO "5"

Conoscenze	Presenta conoscenze incerte e/o superficiali. Conosce e riconosce solo parzialmente i termini disciplinari essenziali. Riesce a fornire definizioni solo parzialmente corrette dei concetti fondamentali. Coglie gli elementi portanti di una consegna, ma incorre in alcune inesattezze.
Abilità (specifiche)	Anche seguendo indicazioni introduttive, commette qualche errore nell'applicare le conoscenze nelle situazioni proposte; nel ricostruire la consegna e nell'identificare gli obiettivi specifici richiesti; nel ricondurre i casi proposti a teorie/regole pertinenti; nell'espone il contenuto.
Capacità	Seguendo indicazioni introduttive, riesce, con qualche incertezza, ad affrontare la consegna; ad orientarsi in un testo/situazione e a individuarne gli elementi principali; ad organizzare le conoscenze; ad effettuare valutazioni.

DESCRITTORI PER IL VOTO "6"

Conoscenze	Presenta le conoscenze minime corrette. Conosce e riconosce i principali termini disciplinari. Riesce a fornire definizioni corrette dei concetti basilari. Comprende gli elementi portanti di una consegna, con inesattezze solo su aspetti secondari.
Abilità (specifiche)	Riesce, pur con qualche incertezza, ad applicare le conoscenze nelle situazioni proposte; ad identificare gli obiettivi specifici richiesti dalla consegna; a ricondurre i casi proposti a teorie/regole pertinenti; ad esporre il contenuto.
Capacità	Riesce, pur con qualche incertezza, a svolgere la parte principale della consegna; ad orientarsi in un testo/situazione e a individuarne gli elementi principali; ad organizzare le conoscenze; ad effettuare valutazioni coerenti.

DESCRITTORI PER IL VOTO "7"

Conoscenze	Possiede conoscenze appropriate e discretamente approfondite. Fornisce definizioni corrette dei concetti. Comprende gli elementi portanti di una consegna.
Abilità (specifiche)	Riesce, pur con qualche imprecisione, ad applicare le conoscenze nelle situazioni proposte; a identificare gli obiettivi richiesti dalla consegna; a ricondurre i casi proposti a teorie/regole pertinenti; ad esporre il contenuto.
Capacità	Riesce, pur con qualche imprecisione, a eseguire la consegna; ad orientarsi in un testo/situazione, riconoscendone i vari elementi e i principali collegamenti; ad effettuare valutazioni coerenti.

DESCRITTORI PER IL VOTO "8"

Conoscenze	Possiede conoscenze estese e approfondite. Fornisce definizioni corrette dei concetti. Individua gli elementi di una consegna all'interno di un quadro analitico dei contenuti.
Abilità (specifiche)	Riesce, con efficacia, ad applicare le conoscenze nelle situazioni proposte; a raggiungere gli obiettivi specifici richiesti dalla consegna; ad esporre i contenuti rappresentandoli con chiarezza comunicativa.
Capacità	Riesce con sicurezza ad elaborare in modo organizzato quanto richiesto dalla consegna, ad orientarsi nei rapporti fra i vari elementi, ad effettuare valutazioni coerenti.

DESCRITTORI PER IL VOTO "9"

Conoscenze	Possiede conoscenze estese e ben approfondite. Fornisce definizioni corrette dei concetti. Caratterizza i vari elementi di una consegna formulando un quadro analitico dei contenuti.
Abilità (specifiche)	Applica le conoscenze raggiungendo pienamente gli obiettivi richiesti; argomenta i contenuti con chiarezza e sintesi comunicativa.
Capacità	Elabora la consegna individuando gli elementi fondanti e affrontando anche situazioni articolate. Si orienta con sicurezza nella complessità dei rapporti fra i vari elementi.

	Interpreta il contenuto anche con valutazioni critiche personali.
--	---

DESCRITTORI PER IL VOTO "10"

Conoscenze	Possiede conoscenze organiche e molto approfondite. Fornisce definizioni corrette ed esaurienti dei concetti. Caratterizza i vari elementi di una consegna formulando un quadro analitico dei contenuti.
Abilità (specifiche)	Applica organicamente le conoscenze raggiungendo pienamente gli obiettivi richiesti. Argomenta i contenuti con estrema chiarezza e sintesi comunicativa.
Capacità	Elabora pienamente la consegna individuando nel modo più opportuno gli elementi fondanti, affrontando con efficacia anche situazioni nuove e articolate. Si orienta con sicurezza e riesce a individuare relazioni complesse, anche non evidenti, fra gli elementi. Interpreta il contenuto con valutazioni critiche personali.

Nota: Per il livello cui corrispondono più voti l'attribuzione del voto più alto deriva dal maggior grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dallo studente relativamente alle varie voci.

Varie discipline utilizzano prove strutturate per classi parallele e in alcuni casi si adottano modalità di autovalutazione/valutazione (guidata) tra pari.

10. Rendicontazione

La Rendicontazione sarà effettuata secondo le indicazioni che fornirà il Miur

11. Fabbisogno di risorse umane

11.1. Docenti

A. Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia

A.1. Fabbisogno posti comuni:

Sono a copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola (comprensivo della quota del 20% dell'autonomia e della flessibilità di cui al punto 8.1).

Il numero di classi e di posti necessario ha subito, rispetto al 2015/16, un incremento per le seguenti motivazioni: l'opzione Scienze Applicate è andata a regime; si è stabilizzata una sezione del Liceo Linguistico e la seconda sezione deve ancora raggiungere il triennio; all'ITET si è avviato l'indirizzo Chimico.

DOCENTI TITOLARI

A.S.2018-19

CLASSE DI CONCORSO (NUOVA)	N° TITOLARI (compresi i docenti di potenziamento)
A011 - Discipline letterarie e latino	10
A012 - Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	4
A017 - Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado	4
A019 - Filosofia e Storia	4
AA24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (FRANCESE)	1
AB24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (INGLESE)	8
AC24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (SPAGNOLO)	1
A026 - Matematica	3
A027 - Matematica e Fisica	6
A037 - Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3
A041 - Scienze e tecnologie informatiche	2
A045 - Scienze economico-aziendali	5

A046 - Scienze giuridico-economiche	3
A047 - Scienze matematiche applicate	2
A048 - Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	4
A050 - Scienze naturali, chimiche e biologiche	6
A051 - Scienze, tecnologie e tecniche agrarie	1
A054 – Storia dell'arte	1
B014 - Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni	1
B016 - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche	2

A.1. Fabbisogno posti di sostegno:

Il numero di iscritti per il 2018/19 è di 11 alunni disabili. I docenti titolari di ruolo sono 4 ai quali si aggiungono i docenti a tempo determinato necessari per soddisfare il fabbisogno annuale.

A.2. Fabbisogno copertura supplenze brevi

Il fabbisogno di supplenze brevi della scuola è di circa 600 ore annue.

ORGANIGRAMMA I.S.I.S.S. Piana di Lucca

a.s. 2018-2019

COLLABORATORE VICARIO	Prof.ssa Cagnoni
COLLABORATORI ITET	Prof.ssa Formichella e Prof. Giusti
DELEGA SOSTITUZIONI E RITARDI	I collaboratori del Dirigente ed i docenti dell'organico di potenziamento
FUNZIONI STRUMENTALI	
ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA LICEO	Prof.ssa Greco e Prof.ssa Da Massa Carrara
ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA ITET	Prof. Giusti e Prof.ssa Soriani
POF/PTOF	Prof.ssa Biagini
ALUNNI H	Prof. Cascio

SALUTE	Prof.ssa Barsanti
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
ITET	Prof. Dal Porto con un team di referenti per classe
LICEO	Prof.ssa Quilici con team di collaboratori
COMMISSIONI	
ORARIO ITET	Prof.ssa Vannucci e Prof.ssa Formichella
ORARIO LICEO	Prof.ssa Pasquini e Prof.ssa Roberti
VISITE D'ISTRUZIONE	Prof. Cesana, Prof.ssa Cagnoni , Prof.ssa Battistini, Prof. Gabellone
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Aperta
ELETTORALE	Prof.ssa D'Onofrio, Prof.ssa Cagnoni, Prof.ssa Pieroni
ALUNNI H	Aperta
POF/PTOF	Prof.ssa Roberti, Prof.ssa Bianchi, Prof. Maggiani, Prof.ssa Formichella, Prof.ssa Giacomelli e Prof.ssa Cagnoni
SALUTE	Prof.ssa Barsanti, Prof.ssa Bianchi, Prof.ssa Piazza, Prof.ssa Dal Porto, Prof.ssa Taviani, Prof.ssa Pollastrini, Prof.ssa Donati F.
CLIL	Prof.ssa Bertolli, Prof.ssa Barsanti, Prof.ssa Ceresara, Prof.ssa Soriani, Prof.ssa Roberti e aperta agli interessati
ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE	Prof. Cesana Prof.ssa Barsanti, Prof.ssa Gori, Prof.ssa Tenucci, Prof. Giusti, Prof.ssa Roberti, Prof.ssa Formichella, Prof.ssa Tintori, Prof.ssa Dell'Osso, Prof.ssa Romani , Prof. Di Pasquale
COMITATO DI VALUTAZIONE	Prof.ssa Pasquini, Prof.ssa Di Simo e Prof. Giusti
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO LICEO	Area Umanistica : Prof.ssa Barsanti Area Scientifica : Prof.ssa Pasquini
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO ITET	Area Umanistica : Prof.ssa Angeli Area Tecnica dell'indirizzo Economico : Prof. Maggiani Area Tecnica dell'indirizzo Tecnologico : Prof. Bonelli

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Coordinatori liceo Majorana a.s. 2018-19				Coordinatori ITET Benedetti a.s.2018-19	
1°A	GIUNTINI	3B	CAGNONI	1A AFM	SORIANI
1B	ROBERTI	3DSA	PASQUINI	1B AFM	DAL PORTO
1D	DONATI F.	3ESA	SANTUCCI	2A AFM	BULLENTINI
1E	RENI	3F ling	BIANCHI	2B AFM	FORMICHELLA
1F ling	GORI	4A	DA MASSA	3A AFM/SIA	ANGELI
1G ling	BARSANTI	4B	GUIDUGLI	4A AFM/SIA	MAGGIANI
2A	LANDUCCI	4DSA	TUCCORI	5A AFM/SIA/RIM	CARRARA
2B	TAVIANI	4ESA	DONATI M.	1 CHIM	FORMICONI
2DSA	URBANI	4F ling	GRECO	2 CAT	PIAZZA
2ESA	BERTINI	5A	QUILICI	3 CAT	BELLINI
2F ling	DEL ROSO	5B	CERESARA	4 CAT	CANGEMI
2G ling	GIACOMELLI	5DSA	LUNARDI	5 CAT	BIAGINI
3A	TINTORI	5ESA	ROMANI		

B. Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

In base alle necessità formative e organizzative evidenziate nelle sezioni precedenti, emerge il seguente fabbisogno di posti di potenziamento:

Classe di concorso	Nuove classi di concorso Codice ufficiale	Potenziamento POF	Progetti (c.65 L.107)	Organizzazione e coordinamento	Esonero vicario
A049	A-27	X	X		
A346	A-24	X	X		
A346	A-24				X
A048	A-47			X	
A051	A-11	X	X		
A016	A-37	X	X		
A037	A-19	X	X		
A019	A-46	X	X		
A017	A-45	X	X		
A060	A-50	X	X		

11.2. Personale ATA

1 DSGA

5 assistenti amministrativi

10 collaboratori scolastici + 1 part-time + 2 accantonati per appalto esterno pulizie

3 assistenti tecnici + 1 part-time

12. Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali

Sulla base dei traguardi e degli obiettivi strategici individuati, sono state installate nuove attrezzature digitali, ma sono necessari ulteriori dispositivi ed il rinnovo dei laboratori, in particolare l'allestimento del nuovo laboratorio di chimica presso la sede dell'ITET di Porcari

13. Piano di formazione

Il Piano di formazione per il triennio 2016/19 è stato elaborato sulla base dell'analisi dei bisogni dei singoli docenti e della scuola e tenendo conto degli obiettivi strategici individuati:

Priorità formative/tematiche	Docenti coinvolti
1. Formazione linguistica dei docenti	Docenti di materie non linguistiche
2. Formazione digitale	Tutti I docenti
3. Formazione DSA	Tutti I docenti

La formazione sarà organizzata dalla scuola/dalla rete di cui fa parte la scuola.

Sarà possibile ricorrere alla formazione svolta da agenzie accreditate, qualora siano organizzate attività in linea con le tematiche prioritarie e con gli obiettivi che la scuola vuole perseguire.